



voci di costo tipicamente parte della voce B 6) "per materie prime, sussidiarie, consumo e merci".

3.2.2. B 7) PER SERVIZI

I costi per servizi, pari nel 2012 ad € 145.948.639,46 (€ 159.123.793 nel 2011), sono così composti:

3.2.2.1. B 7.1) Spese per aiuti nazionali vincolati

Ammontano nel 2012 ad € 3.000.000,00 (€ 5.000.000 nel 2011) e sono relativi all' IMP 12/1371 AIMP 12/1289 a fronte della fornitura in aiuto alimentare ai Paesi in via di sviluppo di formaggi ovini DOP prodotti dalla Regione Sardegna (Capitolo S0344).

3.2.2.2. B 7.2) Spese di funzionamento dell'Ente

Ammontano nel 2012 ad € 142.948.639,46 (€ 159.123.793 nel 2011) e includono le spese sostenute per garantire la normale operatività dell'Ente. In particolare la voce in esame accoglie i costi relativi ai servizi informatici e di controllo previsti negli atti esecutivi tra AGEA e SIN, e le spese relative alla trasmissione dati e tutti gli altri costi sostenuti per effettuare i controlli in agricoltura.

3.2.3. B 8) PER GODIMENTO BENI TERZI

Sono pari nel 2012 ad € 3.337.348,02 (€ 3.198.808 nel 2011). Questa voce di spesa riguarda principalmente la quota di affitto Agea per le sedi di Via Salandra n. 13 e di Via Palestro n. 81 in Roma, oltre alle spese di noleggio e leasing di impianti e macchinari e mezzi di trasporto.

3.2.4. B 9) PER IL PERSONALE

Ammontano nel 2012 ad € 18.213.460,97 (€ 18.141.279 nel 2011) e sono così costituiti:

3.2.4.1. B 9 a) Salari e Stipendi

Ammontano nel 2012 ad € 13.217.211,28 (€ 14.241.639 nel 2011) e comprendono le competenze fisse lorde, i componenti per trattamenti accessori dell'ente, il lavoro straordinario e le competenze fisse lorde per il personale comandato in entrata.

**3.2.4.2. B 9 b) Oneri Sociali**

Ammontano nel 2012 ad € 2.896.743,01 (€ 3.000.000 nel 2011) e comprendono i contributi e oneri sociali a carico dell'Amministrazione.

3.2.4.3. B 9 c) Trattamento di fine rapporto

Ammontano nel 2012 ad € 1.187.719,00 (€ 571.621 nel 2011) e comprendono l'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto per € 149.398,51 e l'accantonamento al fondo trattamento di fine servizio per € 1.038.320,49.

3.2.4.4. B 9 e) Altri costi per il personale

Ammontano nel 2012 ad € 911.787,68 (€ 328.019 nel 2011) e comprendono le indennità di servizio all'estero, i buoni pasto, i contributi aggiuntivi, le polizze assicurative a favore del personale e gli interventi assistenziali. La differenza di importo è dovuta al fatto che i costi sostenuti dall'Agenzia per i buoni pasto nel 2011 sono stati associati alla voce B 7.2 del Conto Economico mentre nel 2012 si è ritenuto più opportuno associarli alla voce in esame.

3.2.5. B 10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Tale voce nel 2012 ammonta ad € 26.723.527,37 (€ 1.726.330 nel 2011) ed è costituita da:

3.2.5.1. B 10.b) Ammortamento immobilizzazioni materiali

Le rettifiche di valore dei cespiti, intervenute esclusivamente per ammortamenti al 31.12.2012, sono pari a € 1.239.704,37 (€ 1.726.330 nel 2011). La movimentazione dei cespiti patrimoniali è stata descritta nello specifico paragrafo relativo alle immobilizzazioni materiali (cfr. 2.1.1.2.).

3.2.5.2. B 10.d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Tale voce di importo pari ad € 25.483.823,00 riguarda la svalutazione del credito verso lo Stato per trasferimenti attivi considerati di dubbia esigibilità e pertanto completamente svalutati (cfr. paragrafo 2.1.2.2.).

**3.2.6. B 12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI**

Sono pari nel 2012 ad € 1.085.000 (€ 5.000.000 nel 2011). Tale importo riguarda l'accantonamento per le controversie giudiziali di SIN S.p.a. relative agli Organi Sociali nominati da Agea, che, come stabilito nei patti parasociali, Agea è tenuta a manlevare (cfr. paragrafo 2.2.2).

3.2.7. B 14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Sono pari nel 2012 ad € 2.627.382,87 (€ 4.882.321 nel 2011). Tale voce contiene, in prevalenza, spese sostenute dal bilancio nazionale dell'ente legate ad arbitraggi e contenziosi derivanti dalla gestione dei fondi comunitari (€ 2.193.824,37). Per la parte restante riguardano spese per oneri postali, per la pubblicazione dei bandi, per la gestione delle pratiche amministrative, per l'imposta di bollo e per la tassa di rimozione dei rifiuti solidi (AMA).

3.3. C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari ammontano nel 2012 ad € 17.318.560,15 (€ 2.619.036 nel 2011). I proventi finanziari sono composti dalle voci "Proventi da partecipazioni" e "Altri proventi finanziari" di seguito descritte. La tabella allegata mostra la mappatura tra tali voci del Conto Economico e i capitoli di entrata del Rendiconto finanziario.

RICAVI - 31 Dic 2012			
Ricavi		Capitoli di Entrata	
Descrizione	Importi	Cap.	Descrizione
C 15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	801.630,14	E0182	Proventi da società partecipate
C 16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	16.516.930,01	E0173	Crediti di imposta (IVA)
		E0151	Interessi attivi su fondi versati su conti correnti fruitiferi
Totale C) Proventi Finanziari	17.318.560,15		

3.3.1. C 15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONE

Ammontano nel 2012 ad € 801.630,14 (€ 2.069.478 nel 2011) a seguito della delibera di distribuzione degli utili relativi al 2011 da parte delle controllate SIN S.p.a. ed Agecontrol S.p.a..



3.3.2. C 16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Ammontano nel 2012 ad € 16.516.930,01 (€ 549.559 nel 2011) e per € 16.484.357,81 sono relativi agli interessi attivi maturati sui crediti IVA pregressi chiesti a rimborso da Agea, di cui si è ampiamente parlato al paragrafo "C.II 4 bis) Crediti tributari" e a cui si rimanda per un maggior dettaglio. La parte restante di € 32.572,20 riguarda gli interessi maturati sui conti correnti intestati all'Agenzia di competenza del 2011 e del 2012.

3.4.E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Proventi straordinari

Ammontano nel 2012 ad € 33.648.023,69 (€ 91.610.993 nel 2011) e sono relativi ad insussistenze del passivo su residui passivi degli esercizi precedenti ed a sopravvenienze attive come di seguito riportato. Come mostra la tabella seguente molte economie del Bilancio finanziario non trovano corrispondenza in insussistenze del passivo nel Conto economico dell'ente perché si tratta di residui passivi pregressi il cui impatto era stato già eliminato nel Bilancio economico 2011 perché valutati come debiti non corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate.

Per quanto riguarda le sopravvenienze attive straordinarie pari ad € 26.441.078,56 sono principalmente da imputare al credito verso lo Stato per trasferimenti attivi pari ad € 25.483.823 che come già esposto nel paragrafo 2.1.2.2. "CII Voce Residui Attivi (Crediti)", a cui si rimanda per un maggior dettaglio, era stato stralciato nel 2011 perché considerato di dubbia esigibilità ed esposto nuovamente nel 2012, con la sopravvenienza attiva straordinaria come contropartita, in quanto la legge 81/2006 alla base della registrazione dell'Accertamento è ancora in vigore.

Economie da bilancio finanziario	31.422.411,28
Rettifiche delle economie sul bilancio economico-patrimoniale	- 26.598.058,11
Economie inserite nel bilancio economico-patrimoniale	4.824.353,17
Insussistenze del passivo rilevate nel bilancio economico-patrimoniale e non presenti nel bilancio finanziario	1.997.710,16
Sopravvenienze attive	26.825.960,36
Totale proventi straordinari	33.648.023,69

IT

M



Nella tabella seguente si riportano le "insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui" rilevate nel Bilancio economico-patrimoniale a seguito delle economie in contabilità finanziaria:

CAP	Descrizione Capitolo	Economie su residui
S0103	Compensi e indennità ai componenti del collegio dei revisori dei conti	- 329,55
	TOTALE - Uscite per gli organi dell'Ente	- 329,55
S0132	Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti	- 92.194,75
S0133	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Amministrazione sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti	- 94.430,78
S0135	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'interno	- 14.486,41
S0136	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero	- 47.582,58
S0137	Fondo unico di Ente	- 718.494,01
S0141	Equo indennizzo al personale civile per la perdita dell'integrità fisica subita per infermità contratta per cause di servizio	- 2.788,74
S0142	Fondo per l'indennità di posizione e di risultato per il personale dirigente di 1.a fascia	- 92.212,83
S0145	Spese per accertamenti sanitari, cure, ricoveri e protesi e attuazione del D.Lgs 626/94 e successive modifiche	- 1,06
S0149	Rimborso degli stipendi ad altre competenze per il personale comandato	- 159.005,32
S0151	Fondo per l'indennità di posizione e di risultato per il personale dirigente di 2.a fascia	- 150.789,58
	TOTALE - Oneri per il personale in attività di servizio	- 1.371.986,06



S0202	Compensi per l'affidamento di incarichi professionali e consulenze	- 1.575,96
S0204	Fitto locali ed oneri accessori	- 112.880,85
S0206	Spese per il funzionamento degli uffici	- 138.863,97
S0212	Spese telefoniche	- 407.359,52
S0222	Spese per la fornitura di gas ed energia elettrica	- 2.651,69
S0223	Spese per il global service immobiliare	- 115.293,44
	TOTALE - Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi	- 778.625,43
S0252	Stoccaggio alcool in ammasso pubblico nazionale	- 20.987,76
S0255	Servizi di gestione, conduzione e manutenzione del SIAN	- 1.211.972,27
S0256	Ulteriori Attività di controllo e verifiche da parte di soggetti ed organismi esterni	- 1.129.137,93
S0277	Compensi per il Commissario Quote Latte	- 807,75
	TOTALE - Uscite per prestazioni istituzionali	- 2.362.905,71
S0435	Accantonamenti a copertura di contenziosi in essere in materia di interventi nazionali pregressi	- 199.145,18
	TOTALE - Uscite non classificabili in altre voci	- 199.145,18
S0631	Oneri relativi alle liquidazioni del trattamento di fine rapporto	- 80.416,76
S0632	Oneri relativi alle liquidazioni del trattamento di	-

18

57



	indennità di anzianità	30.944,48
	TOTALE – Indennità di anzianità e similari al personale cessato di servizio	111.361,24
	TOTALE ECONOMIE	4.824.353,17

Nella tabella seguente si riportano le più significative insussistenze del passivo rilevate esclusivamente nel bilancio economico-patrimoniale e non rilevate quindi fra le economie nella contabilità finanziaria:

CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPEGNO	CONTO COGE	INSUSSISTENZE DEL PASSIVO
S0142	Fondo per l'indennità di posizione e di risultato per il personale dirigente di 1.a fascia	IMP 11/23 AIMP 11/5	Debiti verso dipendenti	57.535,38
			Erario conto ritenute dipendenti	109.895,08
S0151	Fondo per l'indennità di posizione e di risultato per il personale dirigente di 2.a fascia	IMP 11/25 AIMP 11/7	Debiti verso dipendenti	57.625,15
			Erario conto ritenute dipendenti	88.904,64
S0255	Servizi di gestione, conduzione e manutenzione del SIAN	IMP 11/553 AIMP 11/464	Debiti verso imprese controllate per fatture da ricevere	367.935,62



S0252	Stoccaggio alcol in ammasso pubblico nazionale	IMP 11/338 AIMP 11/257	Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	36.962,8
			Altri debiti tributari	50.153,65
S0631	Oneri relativi alle liquidazioni del trattamento di fine rapporto	IMP 11/326 AIMP 11/267	Debiti verso dipendenti	404,62
S0333	Spese di trasferimento a spese ausiliarie alle movimentazioni di alcol in ammasso	IMP 04/327 AIMP 04/290	Altri debiti tributari	252
n.a.	Altre scritture di rettifica riguardanti solo la contabilità economico- patrimoniale	n.a.	Debiti verso imprese controllate per fatture da ricevere	413.880,55
			Debiti verso imprese controllate	98.905,42
			Altri debiti	714.605,25

ft

7



			Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente	650,00
			Totale	1.997.710,16

- La chiusura del conto "Altri debiti" per € 714.605,25 deriva dal fatto che nel 2011 questo debito era stato contabilizzato, con contropartita in Conto economico di sopravvenienza passiva, per registrare in contabilità economico-patrimoniale la corrispondente somma portata in avanzo vincolato per una squadratura tra le partite di giro in entrata ed in uscita.
- La chiusura del conto "Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente" per € 650 è legata allo storno della nota di credito no iva n. 22 di Dario Fruscio.
- Lo storno del "Debito verso imprese controllate" per € 98.905,42 e di "Debiti verso imprese controllate per fatture da ricevere" per € 413.880,55 è dovuto ad una necessità di riallineamento con il saldo del conto a sistema rispetto a quello risultante dopo la ricognizione dei residui passivi.

Le sopravvenienze attive, pari ad € 26.825.960,36, sono relative, per la quasi totalità, all'iscrizione in bilancio del credito verso lo Stato per trasferimenti attivi pari ad € 25.483.823 stralciato nel 2011 ed esposto di nuovo nel bilancio 2012 con la sopravvenienza straordinaria attiva come contropartita, per i motivi esposti nel paragrafo 2.1.2.2..

Oneri straordinari

Ammontano nel 2012 ad € 16.017.946,20 (€ 27.532.582 nel 2011) e sono relative a:

- **Sopravvenienze passive straordinarie** per € 13.300.079,48 costituite prevalentemente da:
 - fatture relative a prestazioni ricevute in anni precedenti al 2012 a fronte delle quali negli esercizi di competenza non erano stati effettuati stanziamenti per



fatture da ricevere e nella maggioranza dei casi non erano stati effettuati i corrispondenti impegni di spesa;

- altri pagamenti effettuati con impegni di competenza 2012 ma afferenti a prestazioni ricevute in anni precedenti;
- pagamenti effettuati su residui afferenti a prestazioni ricevute in anni precedenti a cui non corrispondeva un saldo iniziale di debito.

- **Insussistenze dell'attivo per € 2.624.150,78 derivanti prevalentemente da variazione del residuo attivo ACC 11/818 AACC 11/801 per € 2.504.949,5 per trasferimenti da parte dello Stato per la proroga dei termini del settore lattiero-caseario.**

3.5. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Ammontano nel 2012 ad € 1.042.813,00 (€ 1.120.000 nel 2011) e si riferiscono all'IRAP di competenza dell'esercizio.

Sede, li 04108.2013

ft

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Giancarlo Mani)



RELAZIONE SULLA GESTIONE NELL'ANNO 2012

La presente Relazione, che costituisce un allegato al Rendiconto generale 2012 ai sensi dell'art. 40, comma 2, lettera b) del Regolamento di contabilità AGEA, è divisa in due parti, in corrispondenza alle due principali funzioni attribuite all'Agenzia dalla sua legge istitutiva e dallo Statuto tuttora in vigore. Nella prima parte verrà quindi esaminata l'attività svolta dagli Uffici dell'Area Coordinamento, nella seconda quella relativa alle funzioni di Organismo Pagatore.

A. AREA COORDINAMENTO

L'AGEA è stata interessata nel 2012 dalle disposizioni di cui all'art. 12 del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012, che hanno stabilito il trasferimento al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di parte delle funzioni svolte dall'AGEA in qualità di Organismo di coordinamento.

In particolare, sono state oggetto di trasferimento le funzioni svolte ai sensi dei regolamenti (CE) n. 1290/2005 del Consiglio e n. 885/2006 della Commissione, concernenti l'applicazione armonizzata della normativa comunitaria e la tenuta dei rapporti finanziari con l'Unione europea.

Nelle more dell'attuazione del trasferimento, peraltro, e delle conseguenti modifiche statutarie, la necessità di assicurare comunque gli adempimenti imposti dalla regolamentazione comunitaria nelle predette materie ha fatto sì che l'AGEA abbia proseguito nelle attività medesime, sulla base della struttura organizzativa di cui allo Statuto approvato nel 2009.

Per quanto attiene alle specifiche attività svolte nei settori di competenza dell'Area coordinamento si fa presente quanto segue.

Armonizzazione delle procedure e rapporti con gli organismi pagatori.

E' stata costantemente promossa e monitorata la corretta applicazione della normativa comunitaria da parte degli Organismi pagatori riconosciuti, allo scopo di assicurare procedure omogenee di gestione dei fondi comunitari.

I rapporti con le Regioni e con gli Organismi pagatori sono stati particolarmente intensi e fruttuosi anche nel corso del 2012, anno in cui non si è proceduto al riconoscimento di nuovi Organismi pagatori.

L'applicazione armonizzata della normativa comunitaria è stata assicurata mediante :

- riunioni di coordinamento sia di carattere tecnico sia con la partecipazione dei direttori ;



- sviluppo delle procedure di interscambio dei dati tra il SIAN e i sistemi informativi degli Organismi pagatori, in particolare per quanto riguarda la gestione del fascicolo aziendale.
- circolari con le opportune disposizioni per assicurare la predetta armonizzazione, salvaguardando nel contempo l'autonomia organizzativa di ciascun Organismo pagatore (si segnala in particolare la prosecuzione nel 2012 dell'attività di attuazione del DM 29 luglio 2009, concernente il sostegno specifico per taluni tipi di agricoltura di cui all'art. 68 del Reg. (CE) n. 73/2009, con la predisposizione delle procedure necessarie per la corretta erogazione dell'aiuto stesso).

Per quanto riguarda le Regioni, oltre alla partecipazione, sia in sede tecnica che politica, ai lavori della Conferenza Stato-Regioni, anche in supporto al MIPAAF, è stato mantenuto un costante contatto con gli Uffici regionali, soprattutto per quanto attiene, come anzidetto, all'attività prodromica alla costituzione ed al riconoscimento di OPR e, per alcune Regioni, all'apertura di sportelli AGEA nonché alle questioni derivanti dalla regolamentazione comunitaria in materia di Sviluppo Rurale (per tutte le Regioni).

Rapporti finanziari – aspetti generali.

Sono stati curati i rapporti con i competenti Servizi della Commissione europea per tutte le questioni relative alla gestione dei fondi FEAGA e FEASR da parte degli Organismi pagatori riconosciuti e sono state seguite, in stretta cooperazione con il MIPAAF e con l'Avvocatura generale dello Stato, le attività contenziose a seguito dell'adozione di decisioni della Commissione che comportano correzioni finanziarie a carico dello Stato.

Ai sensi della regolamentazione finanziaria comunitaria di cui al regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio e dei regolamenti attuativi della Commissione n. 883/2006, n. 884/2006 e n. 885/2006 sono state effettuate, da parte dei suddetti Organismi pagatori:

- le previste rendicontazioni mensili (FEAGA);
- in relazione alla prosecuzione nel nuovo periodo di programmazione 2007-2013 delle misure di sviluppo rurale finanziate dal nuovo fondo FEASR, le previsioni di spesa al 31 gennaio ed al 31 luglio 2012 e le rendicontazioni a carattere trimestrale FEASR, validate dall'Organismo di coordinamento, a seguito dell'approvazione di ciascun PSR.

Sono state inoltre effettuate, alla fine dell'esercizio finanziario, nel rispetto della tempistica prevista dalla citata regolamentazione finanziaria UE, le prescritte rendicontazioni di chiusura dei conti per tutti i pagamenti FEAGA e FEASR effettuati.

Sono stati intrattenuti i necessari e continui rapporti con il Ministero dell'economia e delle finanze per l'anticipazione dei fondi occorrenti, vigilando altresì sul rispetto delle modalità e dei termini di pagamento dei contributi ai beneficiari.



Secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 165 del 1999, l'Organismo di coordinamento ha rappresentato tutti gli Organismi pagatori in sede di Comitato dei Fondi agricoli nonché in tutti gli altri Gruppi di lavoro connessi.

Particolarmente significativa è risultata anche nel 2012 la partecipazione dell'Area coordinamento ai Gruppi di lavoro ed alle riunioni del Comitato dei Fondi agricoli, in relazione alla quale si segnalano :

- aggiornamento, da parte della Commissione, delle linee direttrici applicative di dettaglio della normativa finanziaria comunitaria di cui ai regolamenti (CE) n. 1290/2005 e n. 883/2006, n. 884/2006 e n. 885/2006 ;
- statistiche di controllo nel quadro delle attività di liquidazione annuale dei conti, ed in particolare in ambito DAS, dichiarazione di affidabilità richiesta ai direttori degli organismi pagatori.

Sia nella fase della discussione preliminare delle linee direttrici in ambito comunitario sia successivamente all'adozione delle stesse, è stata assicurata da parte dell'Area coordinamento la necessaria informativa agli Organismi pagatori ed ogni opportuno scambio di informazioni con gli stessi, anche attraverso la convocazione di riunioni tecniche tematiche di coordinamento.

E' stato pure assicurato e rafforzato il consueto supporto dell'Area coordinamento alle attività di certificazione dei conti degli Organismi pagatori, anche alla luce dei nuovi adempimenti sopra richiamati. In tali ambiti, non possono sottacersi le ulteriori azioni sviluppate dall'Area coordinamento per la realizzazione delle suddette attività anche nell'esercizio finanziario 2012 da parte della Società PricewaterhouseCoopers SpA, cui le stesse sono state affidate mediante procedure di gara curate dal MIPAAF, come previsto dai regolamenti (CE) n. 1290/2005 e n. 885/2006.

Nello specifico ambito FEASR, a seguito della verifica e validazione delle procedure di trasmissione telematica, di cui al c.d. sistema MONITWEB, di interfaccia nazionale con il sistema comunitario SFC 2007, richieste dal Ministero dell'economia e delle finanze, per la gestione delle informazioni contabili alla Commissione UE, è proseguito da parte di tutti gli organismi pagatori e dell'Area di coordinamento AGEA l'utilizzo delle procedure da utilizzare per le dichiarazioni di spesa FEASR.

Rapporti finanziari – sistemi informativi e SIAN.

Nella gestione dei rapporti finanziari con le istituzioni comunitarie sono proseguite le attività di :

- sviluppo, consolidamento, implementazione ed aggiornamento delle procedure di “canalizzazione” dei flussi finanziari comunitari a livello nazionale, mediante modalità di rendicontazione omogenee e coerenti con le specifiche comunitarie;



- aggiornamento del supporto organizzativo e tecnico per la gestione della nuova programmazione delle misure di “Sviluppo Rurale” 2007-2013, alla luce delle modificazioni della normativa comunitaria.

Per quanto concerne il primo aspetto, sono state ulteriormente consolidate, aggiornate ed ampliate le procedure informatiche e telematiche a supporto dell’invio delle informazioni contabili FEAGA (per il FEASR, v. di seguito) ai Servizi della Commissione, con le periodicità e secondo i formati previsti dal regolamento (CE) n. 883/2006.

E’ proseguita nel corso dell’anno 2012 l’acquisizione delle relative informazioni da parte degli Organismi pagatori mediante *upload* nei servizi dedicati del Portale SIAN. Sempre nell’ambito dei servizi del Portale SIAN sono state ulteriormente perfezionate, gestite, e rese disponibili agli Organismi pagatori riconosciuti, le attività di verifica e monitoraggio della gestione delle spese e della loro corretta imputazione, del rispetto dei termini di pagamento, tenuto conto della riserva del 4 e del 5 per cento (nonché del 2 per cento, per taluni regimi), ed inoltre del rispetto dei plafond di spesa, ove previsti dalla normativa comunitaria.

Tutte le transazioni in questione avvengono nel rispetto delle procedure di sicurezza informatica e sono state verificate, nel quadro delle attività di riconoscimento dell’Organismo di coordinamento AGEA ai sensi dell’art. 4 del regolamento (CE) n. 885/2006 (v. decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 31 ottobre 2006, recante riconoscimento dell’Agenzia quale organismo di coordinamento per l’espletamento dei compiti di cui all’art. 6, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1290/2005).

Sono inoltre proseguite le attività connesse alla comunicazione dei dati quantitativi, non contabili, sui regimi di aiuto FEAGA, richiesti dalla normativa comunitaria, attraverso le procedure di aggregazione ed interscambio realizzate dalla Commissione UE (sistema di web-service AMIS) ed è stato assicurato il supporto alle attività, in sede UE e nazionale, per la graduale estensione delle informazioni da rendere disponibili attraverso i sistemi elettronici (c.d. ISAMM) di comunicazione in modalità WEB sicura, tra l’altro, delle comunicazioni di cui sopra.

In relazione al secondo aspetto, concernente lo Sviluppo rurale, sono state effettuate dai competenti Organismi pagatori, come anzidetto - in relazione alla prosecuzione nel nuovo periodo di programmazione 2007-2013 delle misure di Sviluppo Rurale finanziate dal nuovo fondo FEASR - le previsioni di spesa al 31 gennaio ed al 31 luglio 2012 e le rendicontazioni a carattere trimestrale FEASR, validate dall’Organismo di coordinamento, per ciascun PSR.

Sono proseguite, infine, nel quadro della disciplina di cui al decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 16077 dell’11 dicembre 2007, le attività di attribuzione mensile dei fondi comunitari e nazionali spettanti agli organismi pagatori riconosciuti, sulla base delle previsioni di spesa formulate dagli stessi.

Tale procedura è in grado di massimizzare gli obiettivi di spesa a livello nazionale. In tale ambito, risultano ormai consolidati ed a regime i collegamenti telematici con il sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato, mediate apposite *smart card*, a supporto



delle procedure di firma elettronica, per la più tempestiva messa a disposizione degli organismi pagatori delle relative risorse finanziarie FEASR.

Nel corso dell'anno 2012 sono state perfezionate le attività, intraprese già negli anni precedenti, a supporto delle funzioni di coordinamento, ma destinate anche al MIPAAF, alle Regioni ed agli Organismi pagatori, in materia di monitoraggio ai fini del rispetto della regola del disimpegno automatico delle somme non utilizzate entro il secondo anno successivo ad un impegno di spesa (c.d. "N+2").

SIAN ed evoluzione del refresh.

L'Area coordinamento ha supportato e reso evidente nei rapporti con le Istituzioni comunitarie l'avvenuto aggiornamento e potenziamento del sistema dei controlli, in particolare con il Progetto *refresh*, che ha permesso la rilevazione del dato di occupazione del suolo di tutto il territorio nazionale (300.000 Km²) mediante telerilevamento e foto interpretazione.

Ciò ha permesso l'espletamento corretto dei controlli oggettivi sia con riferimento all'ammissibilità delle domande di aiuto presentate dalle aziende agricole sia con riferimento alla verifica del rispetto della condizionalità.

Dal 2010-2012 si è poi avviato il 2° ciclo di aggiornamento del *Refresh* che, da un lato tiene conto delle raccomandazioni dei servizi della Commissione (tare 100 mq, pascoli magri al 20 per cento e al 50 per cento meglio definiti), dall'altro registra soprattutto le variazioni di occupazione del suolo da aree agricole ad aree non agricole e corregge eventuali errori del 1° ciclo.

Per il triennio di aggiornamento GIS 2013 – 2015, anticipando la normativa UE che andrà in vigore nel 2014, saranno prodotte ortofoto a colori pixel 20 cm, e quindi con una maggiore definizione, per poter essere utilizzate anche da altre Amministrazioni. Al riguardo, sono state sottoscritte convenzioni con l'Istituto geografico militare – IGM e con l'Agenzia delle entrate, mentre è in corso di sottoscrizione quella con il Centro interregionale per i sistemi informativi, geografici e statistici – CISIS.

Il *refresh* consente, qualora il produttore riconosca corretto l'accertamento delle superfici non agricole eseguito dall'Amministrazione, di mettere in moto la macchina amministrativa dei recuperi pregressi, procedendo all'iscrizione dell'azienda nel registro dei debitori, al conseguente recupero delle somme indebitamente erogate e all'applicazione delle relative sanzioni.

A questo punto l'Italia, proprio sulla base dei piani triennali di aggiornamento dell'utilizzo del suolo agricolo (GIS), è stata in grado di applicare, già per le domande di aiuto dell'anno 2012, in stretta cooperazione e condivisione con i competenti Servizi della Commissione UE, l'art. 31 bis del regolamento UE n. 1368/2011, che modifica il regolamento CE n. 1122/2009 della Commissione. Tale disposizione prevede, qualora in un Paese membro risulti rispettato il tasso soglia di errore del 2 per cento almeno da un biennio, un regime semplificato di controllo, consentendo di effettuare i controlli sulle superfici nella misura dell'1 per cento anziché del 5 per cento.



La previsione regolamentare in questione anticipa quanto sarà previsto dalla riforma in discussione per il periodo 2014 -2020.

L'azione amministrativa è stata inoltre diretta al rafforzamento del SIGC, ed al rafforzamento delle attività correlate alla definitiva traslazione nello stesso di settori precedentemente esterni ad esso.

Sono proseguite le attività definite dalla Convenzione tra AGEA ed Agenzia del Territorio, finalizzate ad accertare quei fabbricati rurali, iscritti nel catasto terreni, che non possiedono i necessari requisiti di ruralità e per i quali è indispensabile l'iscrizione al catasto fabbricati per recuperare il mancato gettito fiscale.

Le rilevazioni effettuate da AGEA, attraverso foto interpretazione, per il controllo dell'eleggibilità degli aiuti previsti dalla normativa comunitaria saranno utilizzati infine per rilevare gli immobili presenti sul territorio non iscritti al Catasto.

Sono altresì proseguite le attività amministrative connesse con gli adempimenti affidati all'AGEA dalla normativa nazionale in materia di recupero per compensazione dei crediti INPS e di aggiornamento delle rendite catastali dei terreni agricoli e fabbricati rurali.

Con riferimento a questo ultimo punto, la legge 24 novembre 2006, n. 286 prevede talune disposizioni relative alla semplificazione degli adempimenti a carico del cittadino/agricoltore.

In particolare la legge fornisce al cittadino la possibilità di aggiornare le variazioni catastali intervenute in azienda (uso del suolo, destinazione d'uso dei fabbricati presenti in azienda), attraverso i servizi dell'AGEA, all'atto della compilazione annuale della domanda di richiesta di aiuto, senza recarsi ai competenti uffici catastali; all'Agenzia del Territorio affida invece i compiti di certificazione delle procedure per la determinazione, ai fini fiscali, delle nuove rendite catastali nonché l'individuazione delle eventuali carenze informative relative agli immobili, utilizzando anche gli strumenti messi a disposizione dalle recenti innovazioni tecnologiche.

Particolarmente significativa è stata la partecipazione dell'Area coordinamento, anche nell'anno 2012, alle attività del Comitato per la lotta contro le frodi comunitarie, organismo costituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la cui disciplina, composizione e funzioni sono state innovate dal DPR 14 maggio 2007, n. 91.

In particolare, è proseguita, nell'anno in riferimento, in seno al Comitato e nell'ambito dei Gruppi di lavoro appositamente costituiti, l'attività di discussione e scambio di esperienze, tra le Amministrazioni rappresentate nello stesso, per la messa in atto di uniformi e più efficaci attività di recupero delle indebite percezioni di fondi UE.

A seguito della sottoscrizione della convenzione con la Presidenza del Consiglio - Commissario straordinario per la gestione e la destinazione dei beni confiscati ad organizzazioni criminali, è proseguita l'individuazione dei diversi ambiti di collaborazione con importanti potenziali benefici per gli obiettivi specifici di entrambi i soggetti. In particolare le